Sono necessarie rapide ed energiche misure per fronteggiare la sempre più grave situazione nel Paese

DIFFICOLTÀ PRODUTTIVE E DISAGI PER LA CRISI NEI RIFORNIMENTI

Gravi riflessi nelle piccole e medie imprese della Toscana e dell'Emilia - In Sardegna la Rumianca minaccia la sospensione di mille operai - Scuole chiuse o ad orario ridotto in numerosi centri del paese - La cooperazione denuncia l'attacco ai livelli di occupazione di 60 mila soci e dipendenti delle cooperative

I sindacati sollecitano interventi per bloccare le manovre speculative

Incontro della segreteria della Federazione Cgil, Cisl, Uil con i ministri finanziari Tutto il movimento impegnato ad assicurare la massima salvaguardia delle condizioni di vita dei lavoratori e dell'occupazione - Riunione per gli investimenti nel Sud

petrolifere mantengono bloccate nei depositi ingenti scorte di carburante, il quadro offerto dal paese continua a presentare sintomi preoccupanti. La mandi approvvigionamenti energetici continua a ripercuotersi negativamente sulle condizioni di vita delle popolazioni e sulle attività produttive. Anzi, le notizie relative alle difficoltà nel settore economico (fabbriche chiuse, operai messi a cassa integrazione) confermano che le misure del governo - adottate nell'assenza di una politica organica delle fonti di energia — da un lato stanno dando gravi colpi all'apparato produttivo intaccando i livelli di occupazione, dall'altro vengono utilızzate dai grandi gruppi per un pesante intervento nei confronti delle lotte operaie Le difficoltà coinvolgono tutte le regioni. In FRIULI-VENEZIA GIULIA le organizzazioni sinda-

cali hanno espresso la preoccu-

grammazione, ha preso ieri

l'avvio, in seno alla commis-

sione Industria della Camera,

una indagine conoscitiva sul-

Dopo un riepilogo della e-

voluzione avuta negli ultimi

anni dal settore petrolifero, il dott. Ruffolo ha detto che

le grandi compagnie sono

quelle che dominano la situa-

zione e che controllano la

parte più larga dei profitti, determinandoli - soprattutto

nella fase della commercializ-

A proposito della crisi at-tuale, il dott. Ruffolo ha det-

to che non è dato ancora di

calcolare in che misura ci

sarà una effettiva restrizio-

ne ulteriore delle consegne di

petrolio poiche, anche indi-

pendentemente dalle decisio-

ni dei paesi arabi, sono poi

le grandi compagnie petroli-fere che, una volta immagaz-

zinato il greggio e operata la

raffinazione, decidono se e in

che misura immettere il pe-

trolio sul mercato « frustrando

grammazioni nazionali». Il

maggior costo di questa po-

litica lo si può individuare,

in complesso, in 15 miliardi

Ruffolo ha proseguito af-

fermando che, se le restrizio-

ni delle consegne nel 1974 fossero gravi, si avrebbero danni incalcolabili in tutta

A queste prospettive, ha

soggiunto Ruffolo, occorrereb-

be reagire incoraggiando il

reperimento di altre fonti di

energia (nucleare e gas na-

turale) creando e rafforzando

l'impresa nazionale, attivan-

do contatti diretti col paesi

produttori, e, infine, con una

rigorosa disciplina delle at-

tività di raffinazione e con

una forte presenza dell'ENL

Ruffolo ha quindi preamun-

ciato che entro il 31 dicembre

dovrebbe essere pronto il piano petrolifero, con il qua-

le dovrà darsi un diverso as-

setto al settore nel nostro

Entrando nel merito della

attuale situazione, Ruffolo

ha detto che, con le misure restrittive, l'economia nel consumo di petrolio sarà del

6 per cento, e cioè di 7 milio-ni di tonnellate, mentre le eventuali ulteriori diminuzio-

di dollari.

la produzione.

Mentre raffinatori e società i pazione per le minacce al posto di lavoro dopo che i 300 operai della Tec Friuli sono stati messi a cassa integrazione. In molti centri della provincia di Gorizia alcune scuole elementari e medie sono state chiuse mentre ir città numerose sono le manifestazioni di protesta degli studenti medi. A Trieste vi è stato uno sciopero di un'ora da parte dei lavoratori della Modiano; nella provincia di Pordenone, dopo la sospensione di alcuni reparti della Zanussi, è stata diffusa la notizia che gli operai del cotonificio Olcese verranno messi a cassa integra-

A TORINO il SUNIA ha denunciato al prefetto il grave disagio di migliala di inquilini per la mancanza di gasolio da riscaldamento. In consiglio regionale l'assessore all'industria ha denunciato che « gravissime sono le conseguenze delle misure restrittive del governo sull'attività produttiva > chiedendo

La relazione del segretario della programmazione Ruffolo alla Camera

Responsabili della crisi

le società petrolifere

L'indagine conoscitiva alla commissione industria - Alle grandi

compagnie la decisione sulle quantità di petrolio da immettere sul

mercato - « Indegna » la situazione dell'Italia in campo nucleare

la sollecita predisposizione del | piti appaiono quelli dei laterizi. piano petrolifero. In LIGURIA la mancanza di gasolio minaccia la produzione

floreale in serra.

In EMILIA la giunta regionale ha presentato al consiglio una nota dalla quale risulta un quadro allarmante della situazione nelle varie città. Per fare solo alcuni esempi, a Modena circa il 40 per cento delle abitazioni private è senza riscaldamento; decine di fabbriche hanno sospeso o stanno sospendendo la produzione, centinala di lavoratori sono stati posti a cassa integrazione. La società pubblica di trasporti ha annunciato che, se non interverranno fatti nuovi, sarà costretta a mterrompere il servizio. Bloccata anche la maggior parte dei caseifici. Tre scuole sono al freddo a Carpi ed altre 14 lo saranno tra qualche giorno; chiuso anche un asilo nido. Duramente colpiti gli ospedali della regione. In TOSCANA i settori più col-

delle vetrerie, delle cartiere, dell'agricoltura (settore vivaistico) e del trasporto pubblico. Difficoltà - spesso strumentalızzate dal padronato — si manifestano in alcune grandi aziende quali la Fiat, la Zanussi, la Bario, l'Isocolor, Smi, mentre una situazione preoccupante si profila per le piccole e medie imprese nelle province dı Firenze, Sıena, Pisa, Pistoia, Arezzo e Massa Carrara, dove già si hanno riduzioni di orario e centinaia di lavoratori a cassa integrazione.

A Lucca molte scuole sono già chiuse da alcuni giorni. A Siena hanno già chiuso alcune fabbriche del settore del vetro. In UMBRIA, a Terni, gli uffici del provveditorato agli studi sono al freddo da sei giorni, mentre nelle scuole il riscaldamento funziona solo per poche ore la mattinata. Centinaia di autotreni sono fermi in attesa di essere riforniti paralizzando il traffico merci industriali. Per mancanza di nafta, una società di trasporti extraurbani ha bloccato il servizio mettendo in gravi difficoltà centinaia di pendolari. A Perugia l'assem-blea dei sindaci della regione ha approvato un documento nel quale si chiedono idonee misure

per «instaurare una trattativa

diretta con i paesi arabi produttori di petrolio ». Nelle MARCHE, mentre continua la mancanza di gasolio e richieste di approvvigionamento arrivano dalle industrie Orland, MCM e in molte scuole gli orari delle lezioni, i pescahanno deciso la sospensione dello sciopero dopo aver avuto assicurazioni circa la modifica del prezzo del gasolio da destinare al settore della pesca. In PUGLIA sono in grosse difficoltà le piccole e medie aziende di confezioni e di abbigliamento di Martinafranca per la carenza di energia elettrica. In provincia di Fuggia i contadini per mancanza di nafta non possono far funzionare i motori agricoli e ingenti sono i danni

mianca ha annunciato che se non interverranno fatti nuovi il 15 dovrà mettere a cassa integrazione oltre mille operai. Per quanto riguarda il gasolio per namento è stato ridotto del 30 per cento, mentre per il kero-sene la riduzione è del 50 per cento. Grave anche la situazione sul fronte dei prezzi dove il pane viene venduto a 350 lire

al chilo, 50 lire in più rispetto al prezzo fissato dall'ultimo decreto prefettizio. 3 Da parte sua l'Associazione nazionale delle cooperative produzione e lavoro, in un lungo documento sulle misure varate dal governo, denuncia le ripercussioni negative sui livelli di occupazione che « colpiranno oltre 60 mila soci e lavoratori ». Serie conseguenze - dice ancora il comunicato - si verificheranno per quanto riguarda la costruzione di case popolari degli istituti pubblici e delle cooperative di abitazione. L'Associazione ha quindi denunciato « l'operazione di ricatto economico, dietro il quale sta la spinta politica delle grandi concentrazioni e dei gruppi dominanti, tesa a bloccare ogni tendenza rinnovatrice », e ha riba dito « la esigenza di misure ed interventi urgenti per il controllo della produzione, delle

di cemento, combustibile e delle altre materie prime ». Grosse difficoltà nei riforni menti di gasolio per autotrazione vengono incontrate anche dai circa 200 mila autotrasportatori che da mercoledi, come è noto, hanno ripreso a circolare dopo la revoca del «fermo nazionale dei servizi >.

importazioni e delle esportazioni

SEGNALAZIONI DA GENOVA, TORINO, VENEZIA, RAVENNA E LIVORNO

Le compagnie bloccano le forniture del petrolio del gasolio e del kerosene

nuncia la messa in cassa integrazione, no per fronteggiare la crisi ed ha prodi centinala di lavoratori, numerose piccole e medie aziende sono in difficoltà, un terzo dei termosifoni è spento, scuole e ospedali sono minacciati dal freddo, tutti i depositi di prodotti petroliferi traboccano di olio combustibile. La capacità di stoccaggio in Liguria è di 4 milioni e 447 mila metri cubi, pari al 32,8 per cento della capacità di tutta l'Italia centrosettentrionale, e i serbatoi non sono mai stati così ricolmi.

Questa notizia deve essere comple tata da un'altra, ancora più significativa. Nel porto di Genova, nei primi undici mesi del 1972 (dati ufficiali del Consorzio autonomo del Porto) erano state sbarcate 34 milioni e 94 mila tonnellate di olii minerali; nei primi undici mesi di quest'anno, lo sbarco è stato invece di 37 milioni e 300 mila tonnellate, con un aumento di tre milioni e 206 mila tonnellate.

Dati come questi confermano che il petrolio c'è, il gasolio e il cherosene non mancano affatto, ma sono stati imboscati dalle grandi compagnie pe-trolifere, italiane e stranlere, al fine di esercitare un nuovo ricatto e im porre ulteriori rincari del prezzo.

La crisi energetica è stata discussa ieri, su richiesta del gruppo comunista, dal Consiglio comunale di Torino. L'assessore all'Industria, Petrini (dc). ha fatto un'ammissione significativa: in alcuni grandi depositi piemontesi — ha detto - sono giacenti quantitativi notevoli di combustibile. L'assessore ha poi messo in rilievo la scarsa incidenposto alcune rilevanti modifiche. Per quanto riguarda i rifornimenti di gasolio, in particolare, egli ha affermato che a Torino « s'inserisce un dato anomalo: i grandi depositi AGIP ed ESSO di Chivasso risulterebbero pieni ed anzi alcune società — soprattutto l'AGIP collocano merce in stoccaggio presso i loro concessionari». Delle 4 raffinerie che finora garantivano il grosso dello approvvigionamento al Piemonte (SA-ROM · ESSO di Trecate, ex · BP di Volpiano, AGIP di Sannazzaro, Garrone di Genova) soltanto quella di Trecate continua, oggi come oggi, a rifornire ad un livello consistente; Volpiano, invece, ha ridotto del 40 % le forniture, e ciò si può spiegare da un lato con la maggiore convenienza ad esportare i raffinati, dall'altro lato anche con il passaggio di proprietà della raffineria dalla BP al gruppo Monti, che ha la sua

rete di distribuzione prevalentemente in Lombardia ed in Emilia. Numerose petroliere sono in attesa, già da alcuni giorni, al largo del porto di Ravenna, in attesa di approdare. di petrolio greggio perche i depositi delle raffinerie cittadine (in particola-re quelli della SAROM-Monti) sono al

Analoga la situazione a Venezia, dove — informano CGIL, CISL ed UIL numerosi depositi di Porto Marghera sono «pieni» di olio combustibile e si parla ormai dell'eventualità di un blocco totale della raffineria IROM, già

« satura ». Molte navi sono ferme in

Ingenti quantità di carburante vengono segnalate anche nei depositi della provincia di Alessandria, soprattutto in quello di Arquata Scrivia: ma vengono dirottate all'estero, su convogli

A Livorno, intanto, Enti locali, sindacati, Consigli di fabbrica (come quello della STANIC), organizzazioni democratiche hanno promosso iniziative tese ad imporre alle autorità la distribuzione dei combustibili necessari al riscaldamento con le dovute priorità. Nei depositi della Tosco-Petrol risultano giacenti ancora circa 100 mila tonnellate di combustibili e nel porto di Livorno è tuttora ancorata una nave carica di kerosene della SAICIL. Oggi, venerdì, per iniziativa dei compagni del gruppo comunista, si riuniranno in seduta congiunta le Commissioni Bilancio e Industria del Senato:

sarà discussa la grave questione dell'attuale effettiva consistenza delle scorte di gasolio e degli altri combustibili. Una conferma del fatto che ci si trova di fronte a gravi manovre dei raffinatori e dei petrolieri viene anche da una interpellanza presentata ieri da un gruppo di deputati del PSI, tra cui il presidente del gruppo Mariotti. Da fonti assolutamente attendibili affermano i parlamentari socialisti - risulta che sia per quanto si riferisce al greggio sia per i prodotti raffinati ci si trova di fronte a manovre specula-

tive anche di origine internazionale. I deputati socialisti parlano di restrizioni «di origine ricattatoria» chiedendo al governo di intervenire per « reprimere questo disegno che crea una situazione insostenibile nel paese».

nella sede dell'Istituto italo-

africano sulla sicurezza nel

Mediterraneo. Egli ha sottoli-

neato con vigore il ruolo che

l'Europa può svolgere nel con-

la Repubblica ha detto che i

socialdemocratici devono sta

re in guardia « contro il peri-

Solo con il consolidamento

dell'unità europea — ha detto

ancora Saragat — sara possi

bile un « colloquio fruttuoso »

con i paesi produttori di pe-

trolio (un altro esponente so-cialdemocratico, P. Longo, ha

detto che il discorso saragat-

tiano suonava come critica al-

l'intervista di Fanfani a Pae-

PAJETTA Nell'editoriale del-

l'ultimo numero di Rinascita

« Recidere la trama nera»),

il compagno G. C. Pajetta sot-

tolinea, alla luce dei fatti più

recenti, l'esigenza di una per-

April 18 Re France Bours State games a

flitto mediorientale.

La Segreteria della Federazione CGIL, CISL, UIL (presenti Lama, Storti, Vanni, Boni, Romei e Ruffino) si è incontrata ieri con i ministri Giolitti, Colombo e La Malfa. Nel corso della discussione durata diverse ore sono stati esaminati i problemi inerenti la difficile situazione del Paese, aggravati dalla crisi energetica. La Federazione sindacale, come informa un comunicato diffuso al termine della riunione, ha riconfermato «l'esigenza di un nuovo modello di sviluppo» ed ha sottolineato « le gravi preoccupazioni e il diffuso malcontento per le carenze di approvvigionamento di combustibile che ha creato pesante disaglo ai lavoratori e alle loro famiglie, oltre che pregiudicare le produzioni industriale e agricola». I sindacati hanno nuovamente sollecitato il governo a mettere in atto « pronti interventi nei confronti delle manovre speculative che sono in atto» e per superare « gli inconvenienti che si registrano nella adozione delle misure» per i carburanti nei confronti delle quali da parte del movimento sindacale « sono già state espresse riserve». Gli stessi rilievi sono stati formulati per i generi alimentari quali sale, la pasta. La Federazione nel corso della riunione tenuta mercoledì aveva già condannato decisamente l'aumento del prezzo della pa-

I sindacati hanno sottolineato con forza « che rischia di essere compromessa la politica assicurata dal governo di vigilanza e di contenimento dei prezzi ». Il movimento sindacale « non potrebbe non trarne le inevitabili conseguenze». La Federazione rimane impegnata « ad assicurare la massima salvaguardia delle condizioni di vita dei lavoratori e dei livelli di oc-cupazione ».

Il quadro generale della si-tuazione, dopo l'incontro pre-visto con il presidente del Consiglio, sarà esaminato nella riunione del Direttivo della Federazione prevista per

il 19 e 20 dicembre. Nel corso dell'incontro sono state date assicurazioni che da parte del Consiglio dei ministri si procederà alla rapida approvazione della legge per l'aumento delle pensioni, degli assegni familiari e dell'indennità di disoccupazione. Su questo importante problema la Federazione ha rilevato la necessità che « la proposta di legge che il governo si appresta a trasmet-tere al Parlamento rifletta pienamente i risultati dello incontro del 13 ottobre scorso fra governo e sindacati» L'argomento è stato trattato quando si raggiunse l'accordo anche da Saragat, che ha parper gli aumenti. Nello stesso lato nel corso di un convegno del PSDI. L'ex presidente deldisegno di legge si chiede siano affrontate e risolte positivamente le questioni relative all'attività dell'INPS, all'accertamento e alla riscos-sione unificata dei contributi colo di un mutamento dell'attuale politica estera del Paeprevidenziali. all'assorbimense, fondata sull'unità europea to dello Scau (servizio per i e la solidarietà atlantica».

contributi agricoli) da parte

Sempre ieri si sono incon-

dell'INPS.

rati al ministero del Lavoro dirigenti della Federazione dei Lavoratori metalmeccanici della Federazione CGIL. CISL, UIL con i ministri Bertoldi. Donat-Cattin e Giolitti. Alla riunione hanno partecipato i segretari generali dei metalmeccanici Trentin e Benvenuto, i segretari Pasto-rino, Morelli, Tridente e Mattina, i segretari confederali Guerra e Marianetti, Spandonaro, Ravenna e Manfron. Nella riunione sono stati esaminati i problemi relativi agli investimenti nel Mezzogiorno con particolare riferimento alla piattaforma presentata per la Fiat (su tale questione è prevista una riunione del Comitato intermin!steriale per la programmazione economica). I sindacati - come rende noto un comunicato congiunto — hanno ribadito la necessità di «mantenimento degli impegni già assunti dalla Fiat». In modo particolare si sono soffermati sulla opportunità di un « piano organico» per il trasporto collettivo fondato su ferrovia e mezzi pubblici urbani e suburbani anche attraverso una profonda revisione delle vigenti misure di mergenza». Sono stati indi cati criteri e iniziative per l'approvvigionamento e « per la distribuzione delle scarse risorse energetiche ai settori produttivi ». Il ministro Bertoldi ha illustrato alcune infziative che il governo intenderebbe prendere. Ha parlato di «un piano di potenziamento dei trasporti pubblici urbani e suburbani fondato su misure di limitazione al traffico privato nelle città». della accelerazione « dei piani di costruzione di materiale rotabile ed impianti fissi delle F. S. con priorità ai trasporti pendolari e metropolitani». Bertoldi ha rilevato che in questo piano complessivo dei trasporti occorre specificare anche «il futuro mercato delle automobili » ed è in tel quadro che andrà discussa

la volontà della Fiat di ricon-

siderare gli impegni per i nuovi impianti nella Piana

del Sele e nella Valle del

C. F. | Sangron.

Con un'ampia informazione del dott. Giorgio Ruffolo, segretario generale della pro-

I ricatti degli USA e delle «7 sorelle»

Una intervista del presidente dell'ENI Girotti

gnere Raffaele Girotti, ha ri-lasciato un'intervista al quotidiano torinese La Stampa, nella quale ha esposto le sue opinioni in merito alle cause che hanno originato la crisi petrolifera e ai possibili sviluppi di

Esiste, e, se sì, come deve essere valutata la crisi petrolifera? Anche secondo l'ingegnere Girotti, le attuali difficoltà non derivano da una incombente o imminente scarsità di petrolio nel mondo. Esse derivano, a in gran parte », da una « guerra economica » e in misura notevole dalla situazione politica medio-orientale.

I dati tecnici — del resto già noti — forniti dall'ingegnere Girotti sono i seguenti: le riserve tenuto conto di quelle già accertate ed estraibili di greggio nel mondo (circa 90 miliardi di tonnellate), degli attuali consumi (2,7 miliardi nel 73), e del loro ritmo di crescita (5-6 per cento l'anno) sarebbero ammontate nel 1985 a 40 miliardi di tonnellate, senza contare i nuovi ritrovamenti. a Non esistevano, quindi, t presupposti dell'attuale "terrore" generale, che, in pratica, si riversa tutto sull'Europa e sul Giappone», afferma il presidente dell'ENI.

vistatore - i messaggi di Nixon, che senso hanno? « Non ho capito - risponde l'ingegnere Girotti - oppure l'ho

comportamento degli Stati Uniti ». Gli USA, in definitiva, dai Paesi arabi importavano (« importano ancora? ») appena il 56 per cento del fabbiso-gno: la crisi l'hanno manovrata — alternando allermismo ed arroganza — per obiettivi politici precisi. Il presidente dell'ENI muove anche una aspra critica alle grandi compagnie (le "7 sorelle"): «Ciò che preoccupa — egli sottoli-nea in particolare — è che, in previsione di perdere prima del previsto la loro forza di decisione, le compagnie faccia-no la politica del massimo utile possibile, in questi anni ». Girotti si sofferma poi su diversi altri aspetti del problema, e così conclude: a Da andavamo dicendo che, fatalmente, i Paesi produttori di petrolio avrebbero preso coscienza della loro forza: quindi era necessario avviare con essi contatti diversi, rapporti di col-laborazione tali da assicurare a noi il petrolio e ad essi la nostra presenza per il loro svieconomico. Abbiamo sempre detto che in Italia si stava mettendo su un'industria dispendiosa, perchè la concorrenza troppo spinta portava ad investimenti eccessivi in depositi, raffinerie, impian-

ti di distribuzione». Ma allora — chiede l'inter-Girotti, a disattesi ».

Il presidente dell'ENI, inge- | capito in un senso solo, il

Iniziative e proposte di

organismi democratici

La Confesercenti denuncia il cedimento del governo al ricatto dei pastai

Urgono interventi positivi per carburanti e prezzi

Tutti questi « avvertimenti » dell'ENI, però, sono stati finora, ha affermato il presidente

In SARDEGNA, dopo le riduzioni di nafta del 50 per cento da parte della Saras, la Rumianca ha annunciato che nella saras.

LUNGA RIUNIONE SULLA RAI-TV DEI SEGRETARI DEI 4 PARTITI

· La definizione delle questioni discusse rinviata nuovamente a una commissione - Discorso di destra di Andreotti, che domani parte per gli USA - Interpellanza del PSI per una politica energetica - Articolo di G.C. Pajetta su «Rinascita»

I segretari dei partiti gover- | l'ex presidente del centro-de- | interpellanza alla Camera, il nativi si sono riuniti ieri pomeriggio, per più di sette ore, nell'abitazione privata del-l'on. Rumor, all' EUR. Nel corso della riunione, che si è conclusa poco prima delle 23, si è parlato soltanto della RAI-TV, argomento controverso nello schieramento governativo fin dal momento della trattativa per la formazione dell'attuale ministero. Per la DC, oltre a Rumor, erano presenti Fanfani e Restivo; per il PSI De Martino e Cipellini; per il PSDI Orlandi e D'Antonio; per i repubblicani Battaglia e Bogi. Lo stesso comunicato uffi-

ciale diffuso da Palazzo Chigi sottolinea che si è trattato di un incontro interlocutorio: nel corso della riunione, infatti, si afferma, a è stato esaminato lo stato dei lavori » della commissione quadripartita per la RAI-TV e « sono stati dati orientamenti per gli ulteriori incontri ». Un accordo preciso, quindi, non c'è, a meno di un mese dalla scadenza della convenzione per l'ente radiotelevisivo (e quando vi è già un impegno per un dibattito parlamentare prima delle vacanze di Natale). De Martino, lasciando la casa di Ru-mor, ha confermato che non si è ancora giunti a una con-clusione. Più ottimista, Orlandi ha detto che la commissione quadripartita dovrebbe ora « siendere l'atto conclusivo ». L'altro socialdemocratico. D'Antonio, ha aggiunto che si dovrebbe trattare di due provvedimenti di legge: uno per la proroga della convenzione, ed uno per l'avvio della riforma dell'ente. Nes-suno ha fatto accenni alle questioni di contenuto.

Nel frattempo, in vista del vertice » di martedi, il calendario politico si è ulteriormente infoltito, con la convocazione della Direzione della DC. La data indicata da Fanfani per questa riunione è quella del 18 dicembre, e cioè una data assai più remota di quella del « vertice » quadripartito. E' evidente che in questa sede si vogliono tirare le somme anche della lunga trattativa interna allo schieramento governativo. A chi chiedeva una convocazione in termini più ravvicinati (e tra questi vi era l'ex presidente del Consiglio Andreotti), Fanfani ha fatto sapere che ciò era impossibile per gli impegni di alcuni leaders del Partito: Moro e Rumor dovranno recarsi nei prossimi giorni in varie capitali europee, mentre lo stesso Andreotti — come riferisce la ADN-Kronoz — « sarà negli Stati Uniti dall'8 al 17 dicembre» (e la notizia è fre-

SCA).

Egli ha parlato l'altro giorno in una sezione romana delia DC, ma il resoconto ufficiale del suo discorso era apparso perfino troppo moderatamente polemico. E' accaduto così che il filo-fascista Il Giornale d'Italia ha pubblicato in un secondo tempo una versione più ampia, e più nettamente caratterizzata a destra, della prosa andreottiana. L'ex presidente del Consiglio - in polemica con alcuni esponenti del suo Partito — ha sostenuto che la DC deve ricercare la strada della « lotta frontale » al PCI Il discorso è stato poi condito con altre argomentazioni anticomuniste tra le più vecchie come quella che si riferisce alla pretesa di imporre ai socialisti la rottura delle Giunte di sinistra esistenti, anche dove non esiste nessun'altra alternativa di formula. L'obiettivò di Andreotti è chiaro. Dopo qualche mese di silenzio, egli ritiene che sia giunto il momento di utilizzare le difficoltà della situazione attuale per cercare di imporre uno spostamento a destra della situazione. Un andreottiano, frattanto.

stra — prima di prendere lo

aereo per gli USA — abbia vo-

luto far sentire la sua voce.

chiedere al governo « correttivi» ai provvedimenti entrati in vigore il primo dicembre, ı deputati del PSI propongono anche la indicazione di una data precisa per la scadenza del divieto della circolazione automobilistica domenicale, sostenendo la necessità di « misure capaci soprattutto di limitare la circolazione nei giorni feriali ». MINISTRO TUNISINO II mi nistro degli esteri tunisino. Masmoudi, ha avuto ieri un in-

PSI ha preso posizione uffi-

cialmente sulle questioni della

crisi energetica, sostenendo

la necessità di una nuova po-

litica nel settore. Oltre a ri-

contro con l'on. Moro, che l'ha poi trattenuto a un pranzo Nel discorso pronunciato al momento del brindisi, il ministro degli Esteri italiano ha detto, tra l'altro, che la Tunisia a è pienamente consapevole che l'Europa unita può fare molto e che l'unità europea costituisce la premessa più valida per dar vita a quel sistema di cooperazione euroaraba che deve essere un o-

l'on. Molé, ha chiesto la con· vocazione del Consiglio nazio-Con la presentazione di una i to ieri sera una conferenza

manente mobilitazione antifabiettivo fondamentale nell'inscista, a Il naufragio dell'espeteresse dei nostri popoli e delrimento di centro-destra la pace». Masmoudi, per iniegli scrive — ha avuto il duziativa dell'IPALMO, ha tenuplice valore di dare un più ampio respiro al movimento unitario antifascista del Paese e di garantire più autorità e forza a quanti, nell'apparato

Carenze per il gasolio anche del 60 per cento

provvigionamenti venga aggravata dalla esistenza di manovre speculative e dal fatto che raffinatori e petrolieri tengano il combustibile fermo nei depositi è confermato anche da alcuni dati diffusi ieri sera da una agen zia di stampa Secondo questa agenzia, infatti, mentre le compagnie petrolifere si « sono impegnate » a « garantire » rifornimenti ridotti del 20% rispetto ai consumi del '72, in realtà sul mercato la carenza dei prodotti petroliferi supera il 50% in moltissime zone -

di benzina per auto supera il 30% del fabbisogno valutato sulla base dei consumi del 1972. Vengono inoltre segnalate situazioni critiche nelle quali la carenza supera punsionale. Sintomatico è il fatto che | te del 60%. Per quanto ri te del 60%. Per quanto ri- I dell'amministrazione.

si sono impegnate a rifornire il mercato sulla base dei consumi previsti per il 72 ridotti di stampa — e invece i prodotti mancano sul mercato. quali sono le cause? Secondo il segretario nazionale del CINB juna delle organizzazioni dei gestori) non basta fermarsi alle « promesse » delle compagnie petrolifere. ma occorre intervenire con misure di controllo da parte

be essere disponibile — an tori - nella misura dell'80%, si registrano carenze che vanti contingenti.

ASE ON TAXABLE RESIDENCE AND A CONTROL OF THE SERVICE OF THE SERVI

dello Stato, sentono come un loro dovere la difesa della legalità democratica»; si tratta ora soprattutto «di mettere nell'impossibilità di nuocere coloro che tramano attivamente e che hanno intenzione di approfittare di ogni difficoltà possibile base di massa, significa stabilire una rete di alleanze fra le categorie dei ce-

Che la situazione degli ap- | guarda il gasolio che dovrebdella situazione generale». Pa-jetta ricorda i legami dei faenergetici scisti italiani con i colonnelli che per la sospensione dello greci ed i rapporti, stabiliti di sciopero degli autotrasportafresco, con i golpisti cileni. «E" al livello politico (e la cosa riguarda il governo, il no da un minimo del 30% ad Parlamento, l'opinione pubbliun massimo del 60%, anche ca) — afferma — che bisogna quando non si verificano fatsapere e denunciare; è al livello politico che bisogna intervenire per recidere. L'unità Se le compagnie petrolifere antifascista ha operato positivamente, ma quello che si è fatto non può davvero bastare. Il movimento deve avere 'del 20% — si chiede l'agenzia piena consapevolezza sia di quello che esso può e deve ancora ottenere sia delle sue responsabilità. Isolare il fascismo vuol dire togliergli ogni

In particolare, la carenza ti medi e il movimento operaio: significa impedire che rifluisca l'ondata possente che ha scosso l'Italia ».

ni di consegne potrebbero comportare le necessità di una economia di 22 milioni di tonnellate nel 1974. Perciò si starebbe approntando un L'ANCI e la Lega per le autonomie chiedono scelte prioritarie programma organico per af-Aumento della pasta, gravi i pensioni, pubblici esercizi, sui i a favore dei servizi pubblici frontare la situazione nel 74, difficolta per l'approvvigionadovendosi prevedere « sacrifimento energetico, nonchè conci molto elevati». In ogni seguenze delle misure restritcaso — secondo Ruffolo tive del governo in materia si dovrebbe andare ad una di circolazione continuano ad revisione molto severa nello sere al centro di prese di to delle risorse, con un forte intervento di pianificaposizione, commenti, iniziative di organismi democratici e di zione centralizzata, dirottanmassa, di associazioni, di ordole verso le case, le scuole, ganizzazioni sindacali. ecc., con lo sviluppo di al-La Confesercenti ha ieri etre fonti di energia — in parmanato una nota nella quale ticolare quella nucleare sia nazionale che comunitaria — e

denunzia l'aumento della pasta, rilevando come il governo accelerando rapporti nuovi abbia ceduto alle pressioni rie diretti tra l'ENI e i Paesi cattatorie dei pastai anzichè p.evenire ed eliminare le ten-A proposito delle prospettisioni del mercato delle mave nucleari, la situazione in cui si trova l'Italia è indeterie prime con una diversa ana. Il centro di Ispra è stato politica degli approvvigionaceduto alla Comunità euromenti. Il precedente così creato, dice la Confesercenti « incoraggia altri settori produtluppo e perciò si è pervenuti tivi a farsi avanti allo stesso modo, senza che il governo sia in grado di bloccare la apertura di una pericolosa spi-

ad una sua dequalificazione. Questo, hanno sostenuto 1 compagni Maschiella e Leonardi, perchè con una scelta precisa, di cui sono chiare le Preoccupazioni vengono e responsabilità, si è affidata la organizzazione di questo spresse per quanto riguarda intero settore alle grandi compagnie internazionali del il divieto di circolazione nei giorni festivi, alla luce del bilancio di domenica scorsa, petrolio, che hanno nelle proper gli effetti avuti sull'attiprie mani un potere sovrana-

pea senza garantirne lo svi-

quali grava la minaccia della chiusura. Pronunziandosi anche per questo motivo «a favore del razionamento della benzina in luogo del divieto sollecita il governo «a prepararne il piano », sottolineando, nello stesso tempo, l'urgenza che il divieto domenicale e festivo venga attenuato «adottanto criteri di temperamento ». Infine la Confesercenti ha chiesto che vengano concessi permessi di circolazione per i venditori che la domenica e le feste si recano nelle località in cui si svoltradizionali La richiesta di una revisione

gono le fiere ed i mercati delle misure varate dal governo è stata avanzata anche dall'ANCI, l'associazione nazionale dei comuni italiani. Ieri mattina, nel corso di una conferenza stampa tenuta dal presidente Boazzelli insieme al presidente della CISPEL (la confederazione italiana dei servizi pubblici degli enti locali) à stato infatti affermato che il governo deve garantire che negli approvvigionamenti gravi conseguena vi sia una scala di priorità di occupazione.

e deile attività economiche. Da parte sua, la giunta naz:onale della Lega per le au-tonomie e i poteri locali in un lungo documento ha affermato che governo devono essere « sottoposti a revisione sia per quanto riguarda il prezzo dei combustibili, per i quali van-no operate discriminazioni a favore delle attività produttive che vanno sostenute (agricoltura, pesca, servizi socialı, trasporti adibiti ai rifornimenti essenziali) sia per le misure relative alla circolazione, le quali vanno adottate in modo articolato e differenziato».

La Confederazione nazionale dell'artigianato ha espresso « la più ferma condanna per le misure punitive adottate nei confronti dell'artigianato italiano» e ha affermato che il governo ha deciso in modo autoritario tale disciplina. La ONA ha ricordato di aver richiesto un immediato incontro con il ministro del'industria al fine di prospettare le gravi conseguenze sui livelli